

# Nota

Delli scolari d'Ornato, che hanno presentato i loro disegni

- |    |                       |    |                     |
|----|-----------------------|----|---------------------|
| 1  | Benedini Angelo       | 36 | Pasquali Calisto    |
| 2  | Benvenuti Antonio     | 37 | Pasquali Zefirino   |
| 3  | Bianchi Giuseppe      | 38 | Pari Pietro         |
| 4  | Borio Ferdinando      | 39 | Pis Giovanni        |
| 5  | Buzzi Amadio          | 40 | Pavolini Giuseppe   |
| 6  | Buzzi Giovanni        | 41 | Ragazzola Luigi     |
| 7  | Cavazza Giuseppe      | 42 | Scavanzoni Gaetano  |
| 8  | Cannoniere            | 43 | Soncini Gio: Battà. |
| 9  | Dalboni Giuseppe      | 44 | Turani Gaetano      |
| 10 | Eletti Carlo          | 45 | Tasca Gio: Battà.   |
| 11 | Ferrari Giuseppe      | 46 | Tivelli Domenico    |
| 12 | Ferrari Giovanni      | 47 | Tovelli Luigi       |
| 13 | Gatti Gaetano         | 48 | Vaghi Luigi         |
| 14 | Galeazzi Marcello     | 49 | Volpi Giovanni      |
| 15 | Grassi Luigi          | 50 | Walter Antonio      |
| 16 | Guatelli Giuseppe     | 51 | Walter Gaetano      |
| 17 | Margonelli Giovanni   | 52 | Zani Luigi          |
| 18 | Margonelli Pellegrino | 53 | Grilli Luigi        |
| 19 | Navardi Ferdinando    |    |                     |
| 20 | Maivr Antonio         |    |                     |
| 21 | Mezzadri Lodovico     |    |                     |
| 22 | Merighi Francesco     |    |                     |
| 23 | Merighi Giovanni      |    |                     |
| 24 | Mavreletti Luigi      |    |                     |
| 25 | Nascimbeni Giovanni   |    |                     |
| 26 | Ogliani               |    |                     |
| 27 | Orti Giuseppe         |    |                     |
| 35 | Orfani Fr. 8          |    |                     |

I vetri notati n.º 53 scolari hanno presentato in tutti n.º 210  
disegni fra i quali si sono distinti li seguenti, che sono  
anche abili d'inventare.

Mezzadri Lodovico con un disegno della Parete intiera nella  
Loggia del Te di rispetto alla Evolta.

Tasca Gio: Batta: con due disegni del Te uno della Porta nel  
primo cortile verso Mantova l'altro di soffitto d'intercolunio  
della Loggia grande verso le Peschiere.

Ragazzola Luigi Due disegni miniati, ed un Vaso grande preso da  
quelli d'oro di S. Andrea

Paoli Pietro Porzione di soffitto nella volta della Loggia sud. del Te

Ferrari Giuseppe disegno del Te di soffitto d'una Loggia sopra le  
Peschiere ed è anche d'architettura.

Vaghi Luigi Disegno cornice ed è anche d'Architettura

Zani Luigi diversi disegni d'ornato presi dai gessi antichi, ed è d'Architettura.

Tivelli Domenico simile ed è d'Architettura.

Elletti Carlo n.º 8 disegni di Vasi di puro Antico.

Giuseppe Dalboni - copia della soffitta della Loggia verso il cortile nel sal.º del Te.  
Di Plastica

A sud. Tasca una Base con ornamenti a basso rilievo antichi

A sud. Ragazzola. Un Vaso di carattere antico.

Carquati Zefirino n.º 5 bayuileci di animali modelati in terra

Benedini Angelo un modello in terra per gli intagli che esegui-  
sce nelle Porte del Prebitero di S. Andrea.

Mantova 4 Giugno 1793

Giovanni Bellavite

Lo studio dell'Ornato, o sia Erottesco oltre  
essere dilettevole per la gran varietà di cose  
che comprende, è anche nobile, utile, ed antico  
Somministra campo alla fantasia di esprimere  
come i Poeti bellissime invenzioni, ed accoppian-  
do cose immaginarie alle vere, e naturali for-  
masi un tutto assieme, che riesce di sommo piacere.

Convien dire, che tal studio sia di grande utilità,  
e degno di stima, e considerazione, poiché  
si sono esercitati tanti valenti e virtuosi Pittori  
le insigni opere de quali ne fanno testimo-  
nianza, e fra questi l'insigne Raffaello, che  
scoprendo le antiche ornate Terme di Tito  
dette anche Erotte, dalle quali fu preso il  
nome di Erottesco se ne invaghì a tal segno  
che dipinse di tal genere Opere stupende  
unitamente a suoi molti, e celebri scolari, come  
pure prima di lui gli antichi e dopo tanti  
altri celebri moderni nelle occasioni di dover  
ornare Palazzi, Edificij, Tempj & adattando  
a luogo proprio, Paesi, Animali, Ucelli, Fiori,  
Fruiti, Festoni, Maschere Vari, Perpolati,  
Candelabri ed altre infinite cose.

A tutte le Professioni riesce utile tale studio  
così alli Pittori, Scultori, Architetti, Struatori,  
Intagliatori, come agli Orefici, ed a tutte le  
arti meccaniche.

Il metodo che si tiene per istruire è il seg-  
uente. Si fa disegnare dai principianti

i primi Elementi in genere, ma separatamente  
ed in soli contorni di semplici foglie, fiori, frutti &  
e quando gli sia adestrata la mano si fa ombreg-  
giare col chiaro e scuro per far comparir di vi-  
lievo ciò che si disegna, indi si passa a far  
disegnare ogni sorta d'ornamenti Greci, spe-  
cialmente quelli che si adattano ed ornano  
l'Architettura, si aggiunge poi Testoni, Trofei  
Vasi, cornici intagliate, animali ed in seguito  
disegni composti di varie sorti con quel carat-  
tere per cui dovrebbero servire, adattandoli  
per quanto si può alla professione di cias-  
chedun scolaro. Si esercitano anche nel far  
d'Invenzione, ed anche nella Plastica studio  
quanto dilettevole, altrettanto utile e necessario.  
La universalità di questa scuola lo dimostra  
la quantità dei scolari che la frequentano  
in questa R. Accad.<sup>da</sup> fra i quali si sono  
distinti con particolar diligenza i seguenti: